

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito  
sulla gestione finanziaria dell'ENTE PARCO NAZIONALE  
DELLA MAJELLA per l'esercizio 2013

*Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr Renato De Maio*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 46/2015****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 28 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011, con il quale l'Ente «Parco Nazionale della Majella» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è risultato che:

– l'Ente dal 4 novembre 2007 è privo del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva;

– risulta un miglioramento sia dell'avanzo del saldo corrente e capitale che ammonta a 162.606 euro a fronte dei -149.618 euro del 2012 (312.224 euro in valore assoluto) sia del risultato finanziario che aumenta del 43 per cento con una variazione assoluta pari a 309.652 euro. Da segnalare anche l'incremento del 3,9 per cento del patrimonio netto (528.501 euro in valore assoluto) mentre in flessione, rispettivamente, dello 0,8 per cento e del 14,1 per cento, risultano l'avanzo economico e la consistenza di cassa al 31/12;

– emerge la netta rilevanza (96,1 per cento) dei trasferimenti statali (3.797.500 euro) all'interno delle entrate correnti (3.950.493 euro) mentre le altre entrate, la cui somma è pari a 153.180 euro, coprono solamente il 3,9 per cento. A tal proposito si ritiene che l'Ente contempli tra le sue priorità l'incentivazione e il potenziamento di quei servizi e di quelle attività che consentano il reperimento sul mercato di risorse in grado di integrare il finanziamento pubblico;

– il totale dei residui attivi (2.423.768 euro) decresce del 23,6 per cento rispetto al precedente esercizio (3.174.769 euro) con una variazione assoluta pari a 751.000 euro. I residui passivi (7.016.608 euro) decrescono del 22,0 per cento con una differenza in valore assoluto, rispetto al 2012 (9.003.898 euro), pari a 1.987.291 euro. Il ridimensionamento dell'insieme dei residui evidenzia la volontà dall'Ente di eliminare, attraverso una più attenta valutazione e relativo riaccertamento, i debiti e i crediti ormai insussistenti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – dell'Ente «Parco Nazionale della Majella», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

IL PRESIDENTE

*f.to* Bruno Bove

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE «PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA» PER L'ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. L'attività istituzionale. – 5. I risultati della gestione finanziaria. - 5.1 Il bilancio e l'ordinamento contabile. - 5.2 Il conto del bilancio. - 5.3 I residui. - 5.4 La situazione amministrativa. - 5.5 Il conto economico. - 5.6 Lo stato patrimoniale. – 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

## Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale della Majella" per l'esercizio 2013, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute anche successivamente a tale periodo.<sup>1</sup>

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 31/05/2011. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente a norma dell'art. 5 comma 2 della L. 8.7.1986, n. 349. Fa parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

---

<sup>1</sup> Per il referto sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2012 vedasi Determinazione della Corte n. 92/2013 in data 25/10/2013, in "Atti Parlamentari - Camera dei Deputati, XVII Legislatura, Doc. XV - n. 75".

## 1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

### *Quadro normativo.*

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia (*wilderness*) dell'area protetta.

Attualmente l'estensione del parco è di 74.095 ettari e comprende parte del territorio di trentanove comuni compresi nelle province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

Gli enti parco hanno personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Ad essi - come evidenziato in premessa - si applica la l. n. 70/1975 che li ha collocati nella tab. IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse.

Tutti gli enti parco sono regolati dalla L. 6 dicembre 1991, n. 394, "*Legge quadro sulle aree protette*", che in attuazione degli artt. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali ha previsto l'istituzione delle aree naturali protette, nel duplice intento di garantire e di promuovere la "*conservazione*" e la "*valorizzazione*" del patrimonio naturale del Paese.

La gestione di tali "aree naturali protette" è stata affidata dalla legge quadro ai parchi nazionali, espressamente definiti quali "... *aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione a tutela delle generazioni presenti e future*" (art. 2 L. 394/91).

Gli enti parco nazionali sono organismi pubblici dotati di amplissimi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio di riferimento degli stessi.

Il quadro normativo di riferimento presenta variazioni rispetto a quello illustrato nella precedente relazione.

Nel 2013, infatti, gli enti parco nazionali sono destinatari del "*Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*" il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148), in applicazione del comma 634 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

Tale regolamento apporta per lo più modifiche all'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Nell'allegato alla presente relazione se ne ricordano quelle di maggior rilievo.

Quanto alle misure di contenimento della spesa pubblica, permangono, per l'esercizio in esame, per gli enti parco le limitazioni previste dall'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23.12.2005 n. 266 e successive modificazioni e integrazioni, e dall'art. 61 del d.l. n. 112/2008 convertito in legge 6.8.2008 n. 133, relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture e alla manutenzione degli immobili (art. 2, commi 618-623 della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della legge 122/2010 di conversione del d.l. n. 78/2010), con versamento delle economie di spesa al bilancio dello Stato.

Ulteriori limiti di spesa sono stati introdotti dall'art. 6 del d. l. n. 78/2010, prevedendo anche che le economie, derivanti da tali risparmi, debbano essere versate al bilancio dello Stato (comma 21).

Si segnala, inoltre, che l'art. 8 comma 3 del decreto legge n. 95 del 2012 ha previsto per gli enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la riduzione in misura pari al 5% nel 2012 e al 10% a decorrere dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (classificati in base alle disposizioni della circolare RGS n. 5 del 2 febbraio 2009) e il versamento, entro il 30/09/2012, delle somme derivanti da tale riduzione in apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Infine, l'art. 2 comma 1 del medesimo decreto legge 95 ha previsto per gli enti pubblici la riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

Come si evince dai documenti di bilancio, l'Ente Parco della Majella si è adeguato alle disposizioni soprariportate.

Come già esposto nella precedente relazione, l'Ente ha adottato lo Statuto<sup>2</sup> e il Regolamento di amministrazione e contabilità.<sup>3</sup>

<sup>2</sup> Lo Statuto è stato elaborato dal Comitato di gestione provvisoria con deliberazione n. 32 del 22 marzo 1996 e approvato con decreto del Ministro dell'ambiente n. DEC/SNC/18920 del 30 dicembre 1997 d'intesa con la regione Abruzzo. In data 30 ottobre 1998 tale atto è stato modificato con deliberazione n. 36 del Consiglio direttivo.

<sup>3</sup> Il Consiglio Direttivo ha adottato il Regolamento di amministrazione e contabilità con la delibera n. 20 del 29 novembre 2006, successivamente approvato dal Ministero dell'ambiente in data 29 ottobre 2007 e dal MEF in data 14 novembre 2007.

L'Ente ha provveduto, in applicazione del comma 1 dell'art. 4 del citato Regolamento di riordino degli enti parco<sup>4</sup>, alla revisione dello Statuto approvata con delibera presidenziale n.20 dell'11 settembre 2013 e trasmesso al Ministero vigilante<sup>5</sup> per gli adempimenti di competenza.<sup>6</sup>

L'Ente ha, inoltre, adottato, tutti gli strumenti di programmazione: il Piano del Parco<sup>7</sup>; il Regolamento del Parco<sup>8</sup>; il Piano Pluriennale Economico e Sociale<sup>9</sup>.

---

<sup>4</sup> Tale comma dispone di procedere a tale adempimento entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento, e cioè entro il 25 settembre 2013; decorso inutilmente detto termine, l'ente viene commissariato.

<sup>5</sup> Nota n. 8351 del 12 settembre 2013.

<sup>6</sup> Sullo Statuto revisionato si è espresso favorevolmente il Collegio dei revisori con parere del 9 agosto 2013 n. 5 e la Comunità del parco con parere del 9 settembre 2013.

<sup>7</sup> Il Piano del Parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 17 maggio 1999, adottato dalla regione Abruzzo con del. di Giunta Regionale n. 892/C dell'8 ottobre 2004 e definitivamente approvato dalla medesima nella seduta del 30 dicembre 2008 con verbale n. 122/2. Il piano è entrato in vigore con la pubblicazione sul S.O. n. 119 della G.U. n. 164 del 17 luglio 2009.

<sup>8</sup> Con deliberazione n. 26 del 17 maggio 1999 il Consiglio direttivo ha adottato il Regolamento del Parco di cui all'art.11 della L.394/1991, successivamente modificato ed integrato in ossequio alle richieste del Ministero dell'ambiente con delibera presidenziale n. 1 del 5.03.2009. Il Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco, allo scopo di garantire il rispetto delle caratteristiche naturali, storiche e culturali locali proprie di ogni parco.

<sup>9</sup> Il Piano Pluriennale Economico e Sociale, di cui all'art. 14 della L.394/1991, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 dell'01.12.04 e, successivamente, dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con delibera n. 61/15 del 30 novembre 2010 pubblicato sul BURA n. 11 dell' 11 febbraio 2011. Volto a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel parco e nelle zone adiacenti, il PPES prevede cinque progetti strategici il cui sviluppo riguarderà i seguenti temi: il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità territoriale sociale ed economica, il rafforzamento economico e sociale del Parco, la salvaguardia degli ecosistemi, il consolidamento delle potenzialità attrattive del territorio, il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali per combattere lo spopolamento delle aree montane.

Il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva sul PPES con deliberazioni nn. 19 del 30.07.2004 e 23 del 23.11.2004. La regione Abruzzo con verbale n. 61/15 del 30 novembre 2010 ha definitivamente approvato il Piano, entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 11 dell'11.02.2011.

## 2. GLI ORGANI

Nella precedente relazione si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi dell'Ente parco. In questa sede ci si limita, pertanto, a far cenno alle vicende significative che hanno riguardato gli organi di amministrazione e a riferire sugli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco. Gli organi dell'ente durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

L'attuale Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente DEC/2012/0000172 del 12 ottobre 2012.<sup>10</sup>

Il Consiglio direttivo (artt. 7-14 dello Statuto) è composto dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto del Ministero dell'ambiente secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 come modificato dall'art. 1, comma 1 del DPR del 16 aprile 2013, n. 73<sup>11</sup>.

La Giunta Esecutiva (artt. 16-19 dello Statuto) è composta dal Presidente dell'Ente Parco, che la presiede; dal Vice Presidente dell'Ente Parco<sup>12</sup>, che ne fa parte di diritto e da tre membri eletti dal Consiglio direttivo scelti tra i consiglieri in carica.

L'ente è privo del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva dal 4 novembre 2007. Attualmente non sono stati ancora ricostituiti.<sup>13</sup>

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in base a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, viene nominato con le modalità previste dall'articolo 9, comma 10, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed esercita il riscontro amministrativo contabile secondo le prescrizioni normative che vigono in materia per gli Enti pubblici non economici. E' composto da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Abruzzo. Il Collegio è stato ricostituito dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto del 2 marzo 2012. Il nuovo collegio resterà in carica fino al 21 marzo 2016.

<sup>10</sup> L'Ente era privo del Presidente dal 14 febbraio 2010 e nelle more del perfezionamento della nomina era stato nominato e successivamente prorogato, con cinque decreti del Ministero dell'ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario. L'ultimo incarico affidato dal 6 giugno 2012 era scaduto il 19 settembre 2012.

<sup>11</sup> DPR 16/04/2013, n. 73 – Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'art. 26, comma 1, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/08/2008, n. 133

<sup>12</sup> Il Vice Presidente del Parco è eletto dal Consiglio direttivo nel corso della prima adunanza tra i suoi membri a maggioranza assoluta e a votazione palese (art. 15 dello Statuto). La carica è attualmente vacante dal 4 novembre 2007.

<sup>13</sup> Con delibera Presidenziale n. 20 dell'11 settembre 2013 l'Ente ha provveduto all'adeguamento del proprio statuto secondo le disposizioni del già citato DPR 16 aprile 2013, n. 73 e, nell'ambito generale della riduzione dei costi della pubblica amministrazione, ha disposto, tra le altre cose, la riduzione dei membri del Consiglio Direttivo da 12 ad 8 unità, nonché di quelli della Giunta Esecutiva da 5 a 3 unità.

La Comunità del Parco (artt. 23 e 24 dello Statuto) è costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. Al suo interno è nominato un Presidente ed un Vice Presidente e si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del suo Presidente ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Presidente dell'Ente Parco.

#### *Compensi.*

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, al Presidente dell'Ente, al Vice Presidente dell'Ente, ai membri della Giunta esecutiva, ai componenti il Consiglio direttivo ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, spettano, oltre ai rimborsi spese previsti dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, le indennità di carica nonché i gettoni di presenza (€ 30 a seduta), entrambi su indicazione del Ministero dell'ambiente previo assenso del Ministero del tesoro.

Le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente Parco, stabilite con il decreto del Ministero dell'ambiente n. 19708 del 9 dicembre 1998, sono state ridotte in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica (L. n. 266/2005 e L. n. 133/2008): in particolare, l'indennità annuale spettante al Presidente del Collegio dei revisori è di € 1.656,60, quella dei componenti è di € 1.094,40.

In ordine al compenso del Presidente si rileva che la legge di stabilità per il 2013 (art.1, comma 309, legge 24 dicembre 2012, n. 228<sup>14</sup>) ha previsto che, a decorrere dal 1 gennaio 2013, ai Presidenti degli enti parco non si applica il comma 2 dell'art. 6 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla l. 122/2010, circa il carattere onorifico della titolarità di organi di enti che ricevono contributi a carico dello Stato.

Pertanto, nel 2013, al Presidente è stato corrisposto il compenso annuale lordo fissato in € 26.972,28.

---

<sup>14</sup> co. 309. A decorrere dal 1° gennaio 2013, le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano agli organi di cui all'articolo 9, comma 2, lettera a), della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Ai fini dell'attuazione della disposizione di cui al presente comma è autorizzata la spesa annua pari a un milione di euro, a decorrere dall'anno 2013.